

Vingone Il Comune aveva trovato un accordo con il privato che è però scaduto ormai da due settimane

Sottopasso chiuso, pedoni nei guai

L'attraversamento sotto l'autostrada sbarrato dal proprietario all'improvviso

Eva Esposito

SCANDICCI - La brutta sorpresa, i residenti di Vingone l'hanno trovata ieri mattina. All'improvviso, senza nessun cartello di avvertimento, il sottopassaggio pedonale sotto l'autostrada, che collega via di Triozzi con via della Prata, è stato sbarrato ai passanti.

Decisione presa dal proprietario dell'area che ha lasciato tutti i residenti non soltanto stupiti, ma anche alle prese con disagi non proprio trascurabili per chi non può muoversi che a piedi o in bicicletta.

Con il sovrappasso di via Triozzi ancora da completare, i pedoni saranno infatti costretti a compiere un lungo giro per raggiungere il più vicino passaggio, quello di via Ponte di Formicola, e raggiungere l'altra parte della città senza correre alcun rischio.

"Il sottopasso è costruito

su terreni di proprietà di autostrade e sbuca su rese di private - spiega l'assessore ai Grandi Cantieri Marcello Dugini, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo sull'area - Un accordo bonario stipulato da Autostrade con il proprietario della resede su cui sbocca il passaggio

aveva consentito fino a ieri ai pedoni di utilizzare l'attraversamento nel periodo di chiusura del cavalcavia. L'accordo aveva scadenza ad ottobre, poi era stato prorogato a dicembre, dopo di che il proprietario ha agito tutelando il proprio interesse".

La durata iniziale dell'accordo, come si può ben intuire, ricalca i tempi previsti per la realizzazione della nuova opera, ultimo cavalcavia cittadino ad essere demolito e rico-

struito per il passaggio della Terza Corsia.

Ma i lavori hanno subito un notevole ritardo: di fatto la struttura è in piedi, ma mancano ancora asfalto e rifiniture.

Ora l'amministrazione dovrà decidere cosa fare: si parla di asfaltare il prima possibile la corsia pedociclabile del cavalcavia e di aprirla al pubblico in attesa della conclusione dei lavori.

Sull'episodio, reso pubblico dall'Udeur di Scandicci è intervenuto anche il gruppo consiliare di Forza Italia, che chiede di "acquisire l'area privata che di fatto con la chiusura da parte della proprietà ha causato l'inconveniente odierno, rendendo fruibile il sottopasso autostradale, trattandosi di struttura da ritenersi di pubblica utilità".

■ Cittadini costretti a un lungo giro



Il sottopasso pedonale di Vingone Chiuso all'improvviso dal proprietario, dopo due settimane di attesa

